



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Direzione Generale



Conferenza di servizio Istituti Tecnici

Padova, 23 settembre 2010

Maria Bernardi

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento [LINEE GUIDA TEC .pdf](#)

- **Fornire riferimenti e orientamenti**
- **Sostegno dell'autonomia scolastica**
- **Definizione del piano dell'offerta formativa**
- **Articolazione dei risultati d'apprendimento in competenze (allegati B e C del Regolamento)**

Riferimenti europei

- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa -18 dicembre 2006 sulle **“Competenze chiave per l'apprendimento permanente”**
- Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del **“Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” (EQF)**
- **Uscita al 4° livello**

Comunicazione della Commissione Ue (COM 2010/2020)
“Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, adottata dal Consiglio europeo il 17
Giugno 2010

(il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma)

Situazione in Veneto e Italia - confronto 2005-2009

Obiettivi %	Veneto		Italia		obiettivi 2020
	2005	2009	2005	2009	
Completamento del ciclo di Istruzione Superiore (laurea)	17,8%	19,5%	22,0%	19,2%	40%
Abbandono scolastico Prematuro	18,4%	17,0%	22,0%	19,2%	10%

Fonte: indicatori regionali di sviluppo Istat

Ambiti di sviluppo delle competenze chiave

- Comunicazione nella madrelingua
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - Competenza digitale
 - **Imparare ad imparare**
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e intraprendenza
 - Consapevolezza ed espressione culturale
-
- Relazione con il DM 22/08/2007 “Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell’obbligo d’istruzione”

Il quarto livello prevede

- **Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio**
- **Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio**

Competenze:

- **Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti**
- **Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio**

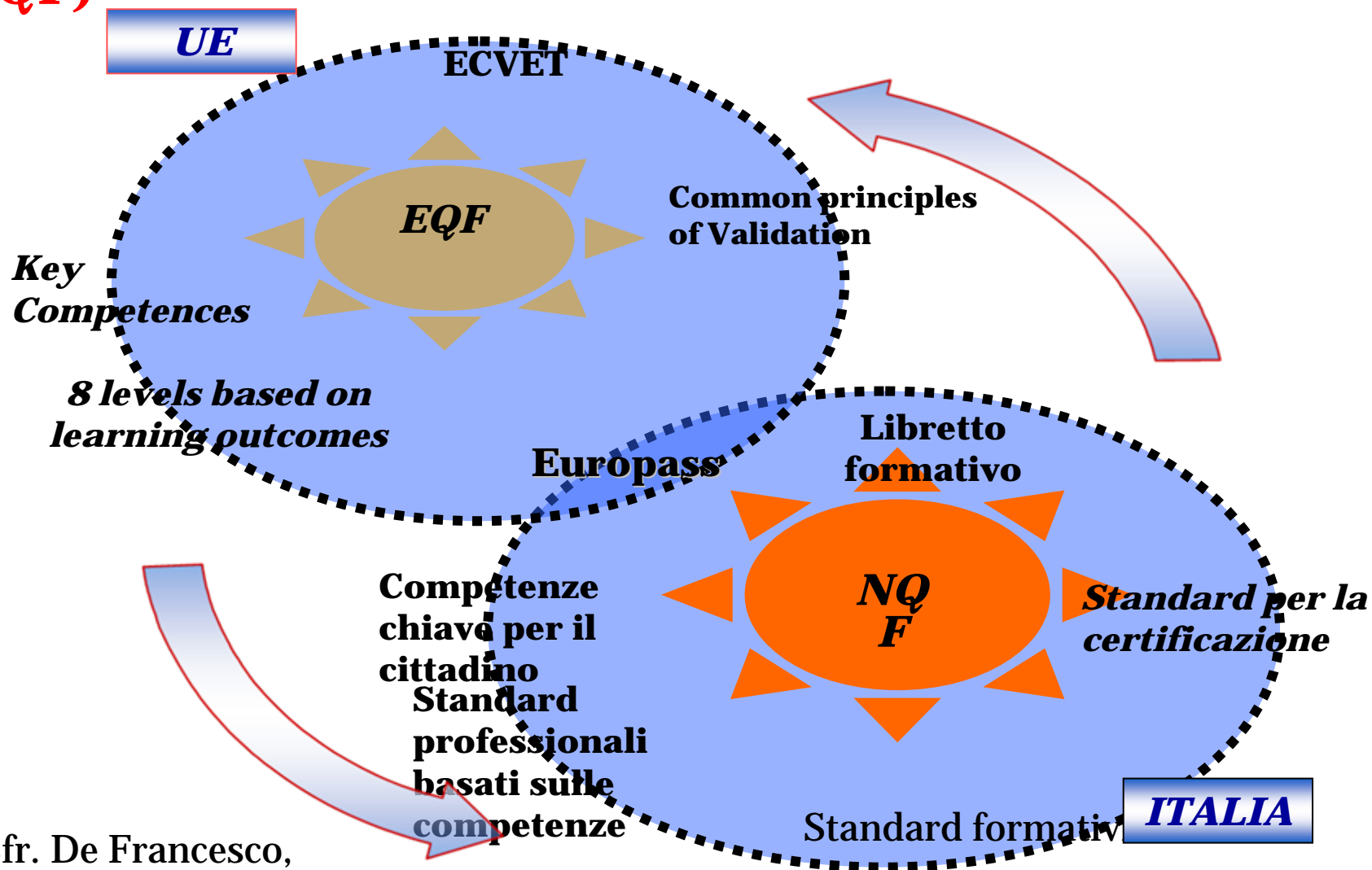
Competenze

Si riferiscono a tre aspetti fondamentali della persona:

- la realizzazione e la crescita personale (***capitale culturale***)
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (***capitale sociale***)
- la capacità di inserimento professionale (***capitale umano***)

- superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici.

European framework (EQF) and National framework (NQF)



Cfr. De Francesco,
Isfol, 2008

Competenze in Italia e in Europa

Il confronto si basa sui risultati d'apprendimento
(learning outcomes) ai fini:

**Del riconoscimento delle competenze per la mobilità orizzontale
e verticale**

Della maggior trasparenza delle qualifiche e diplomi

Di favorire l'occupabilità e l'educazione permanente

**Indipendentemente dai contesti d'acquisizione e dalle modalità
d'insegnamento**

Identità degli Istituti tecnici

- **fondati sul principio dell'equivalenza formativa (biennio)**
- **valorizzazione dei diversi stili di apprendimento degli studenti e una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico**
- **dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni**
- **collaborazione con strutture formative accreditate**

Le “menti d’opera”

- **Competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni (sviluppo della scienza e della tecnica)**
- **attitudini all’autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua**
- **rigore, onestà intellettuale, libertà di pensiero, creatività**
- **collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile**

Questioni aperte

- Osservabili sulle dimensioni interno/esterno della scuola
- Prevedibili sul breve - medio - lungo periodo
- Cosa ci aspetterà?

Questioni di breve periodo

- **Organizzazione del piano dell'offerta formativa**
- **Progettazione** (definire i risultati d'apprendimento attesi, i percorsi per i nuovi profili, le collaborazioni, le quote di flessibilità)
- **Realizzazione** (metodologie induttive, laborialità, laboratorietà, ASL, stage, tirocini funzionali al conseguimento delle competenze)
- **Valutazione** (strumenti di verifica e valutazione funzionali)

Questioni di breve periodo

- Valorizzare le competenze dei docenti
- Minimizzare i problemi che possono nascere da una scuola che va a “diverse velocità”
- Superare le diatribe nominalistiche o ideologiche e puntare sulla condivisione dei risultati d’apprendimento
- Costruire insieme i percorsi per i nuovi profili
- Investire sul “capitale reputazionale” delle scuole
- Rivedere le modalità d’erogazione e i destinatari delle azioni orientamento

ancora a breve: il CTS

- **Costituzione CTS** : composizione, numero partecipanti, statuto-regolamento, integrazione con gli altri documenti della scuola, coerenza con gli altro OO.CC., aspettative reciproche, numero convocazioni, rappresentatività dei partecipanti, ritorno delle decisioni all'interno della scuola ...

... e i Dipartimenti

- **Autonomia VS dipendenza**
- **Governance dei dipartimenti**
- **Ruolo dei coordinatori**
- **Costruire insieme l'identità della scuola**
- **Snodo del collegamento con l'esterno**
- **Presidio della continuità verticale e della coerenza orizzontale**
- **Adeguamento e razionalizzazione dei laboratori**

Sul medio periodo

- **Revisione classi di concorso (opportunità o criticità?)**
- **La flessibilità del curriculum (distribuzione del 30% e 35% nell'area d'indirizzo)**
- **L'articolazione in aree opzionali**
- **Razionalizzazione sul territorio dell'Offerta Formativa**
- **Valutazione interna ed esterna delle Istituzioni Scolastiche – Le rilevazioni Invalsi**
- **Sostenibilità del sistema**

... e sul lungo

- Insegnamento al 5° anno di una materia d'insegnamento in lingua inglese
- I Poli Tecnico Professionali (a norma dell'art. 13, comma 2, della legge n. 40/07)
- Portare a “sistema” le alleanze formative
- Rapporto degli istituti tecnici con ITS , gli IFTS con la formazione superiore in generale
- Istituzioni scolastiche come enti certificatori?

Trasversalmente: la questione aperta della formazione

- **la formazione** in ingresso ed in itinere, l'aggiornamento degli operatori della scuola e la valutazione del merito.
- Come far acquisire competenze principalmente di ordine metodologico ? (quali modalità privilegiare in relazione ai destinatari della formazione)

... e la comunicazione

- Efficace all'interno della scuola (docenti, studenti, genitori, dirigente, altri operatori)
- Ed efficace all'esterno (con il CTS, le Aziende, le altre scuole, il territorio ...)

Necessità di azioni che diano un “tessuto” di coerenza, trasparenza e affidabilità al sistema

L'incognita delle future scelte politiche

- Cosa comporterà la realizzazione del principio di sussidiarietà per le istituzioni scolastiche?
- Come si realizzerà la conciliazione tra esigenze di risparmio e ottimizzazione delle risorse con lo sviluppo e la ricerca?
- Quale idea di società e persona rifletteranno le scelte delle istituzioni scolastiche?